

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Procedo all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in aula n. 23 presenti su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 23 Consiglieri: esiste il numero legale che, ricordo, di seconda essere di n. 11 salvo che per i punti per i quali sia espressamente richiesto il quorum di n. 17.

Presidente Lonoce

I Consiglieri giustificati sono: il Consigliere Fornaro, per motivi personali; il Consigliere Festinante, per motivi personali; il Consigliere Di Gregorio, per motivi di lavoro; il Consigliere Battista, per motivi personali.

Inoltre, è arrivata una nota da parte del Consigliere Nilo: "La presente per comunicare mia assenza al Consiglio di domani, chiamato in seconda convocazione, a causa di impegni di lavoro precedentemente assunti. Proverò a raggiungere l'Aula non appena avrò terminato gli impegni di cui sopra".

Nomino gli scrutatori: la Consiglieria Galluzzo, il Consigliere Cannone e il Consigliere Cotugno.

Partiamo dal punto numero 10: **«Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Proposta di delibera numero 4/2020 Lavori Pubblici e Patrimonio - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 267, derivante dal mancato pagamento fatture per la fornitura di energia elettrica anni 2015, 2016, 2017 e 2018 emesse dalla Società Enel S.p.A., per un importo di 254.075,06 compreso IVA».**

Parere della Commissione Bilancio: "Parere favorevole anche per scongiurare la scadenza dei termini per l'attivazione di una procedura esecutiva e, quindi, possibili ulteriori aggravii di spese a carico del Civico Ente che potrebbero configurarsi come danno erariale.

La Commissione altresì prende atto delle giustificazioni contenute nella nota del

dirigente protocollo numero 85.859 del 13.08.2020 e che dalla stessa si evince che nel debito in oggetto, nonostante il ritardo, non ci sono sanzioni ed interessi”.

Apro la discussione sul punto numero 10.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 10. Consigliera Galluzzo, siamo in Aula...? Mi dà conferma: 19?

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera Galluzzo mi dice 18: conferma, Consigliere Cotugno 18?

Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Cannone, Cito Mario) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 11. Siccome mancano i pareri della Commissione Bilancio sugli altri debiti, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente, io faccio una proposta al Consiglio perché, purtroppo, a seguito delle numerose delibere che sono pervenute in Commissione, poi non siamo riusciti a guardarle tutte, però credo che, stando anche ai tempi regolamentari dei venti giorni che abbiamo come Commissione ed al rischio di procedure esecutive, io mi organizzerei così: per alcune delibere, oramai noi conosciamo quali sono i meccanismi, per esempio in questo caso si tratta di una presa d'atto di transazioni fatte con la struttura che sta sostituendo la OSL, quindi di fatto noi non abbiamo margine di discrezionalità, stiamo soltanto verificando. Quindi io le approverei con l'impegno della Commissione poi a valutarle e, eventualmente, a fare segnalazioni, perché sono scaduti i termini per quelle che hanno superato i venti giorni. Faccio un esempio: questa è pervenuta in Commissione il 15 ottobre, quindi sono abbondantemente trascorsi i venti giorni. Sono prese d'atto quelle della OSL, io le approverei e poi le riguardiamo un attimo in Commissione, se dobbiamo segnalare qualcosa. Così come quelle a scadenza di procedure esecutive, siccome non sappiamo quando faremo un prossimo Consiglio, rischiamo di non adempiere al nostro compito, per cui anche quelle io le approverei fermo restando che poi in Commissione ci prendiamo l'impegno di guardarle e segnalare eventuali anomalie. Perché, come sapete, il margine di discrezionalità sulle lettere a) o sulle transazioni ex OSL sono praticamente nulle per la Commissione, quindi non abbiamo margini di discrezionalità. Noi abbiamo un margine di discrezionalità soltanto sulle lettere e).

Quindi, io mi organizzerei così per snellire anche i lavori della Commissione, in quanto anche dicembre credo che sarà pieno e, quindi, agevoliamo anche un po' il lavoro del Consiglio e, tra l'altro, evitiamo anche possibili procedure esecutive ed ulteriori spese per l'Ente.

Presidente Lonoce

Quindi, Consigliere Capriulo,...

Consigliere Capriulo

Quindi, in questo caso io la metterei in discussione perché, comunque - ripeto - sono delle transazioni OSL. Quindi io chiedo al Consiglio, considerato che sono scaduti i

termini - adesso mi corregga il Segretario - ci sono i venti giorni per la Commissione, in questo caso sono abbondantemente passati, quindi siamo nella legittimità di poterla discutere in Consiglio.

Presidente Lonoce

Quindi andiamo avanti!

Proposta numero 11: «Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 52/2020 - Passività pregresse rivenienti dalle posizioni rendicontate dalla OSL e già accertate dallo stesso ed oggetto di offerta e relativo...».

(Intervento fuori microfono)

No, no, io sto andando...

Consigliere Cannone

Mi sembra di aver capito così!

Presidente Lonoce

No, la proposta era di...

Consigliere Cannone

La proposta è quella di approvare e poi discutere in Commissione. O ho capito male? Quindi è una proposta!

Presidente Lonoce

No, ma io sto andando avanti però!

Consigliere Cannone

Ha detto sì. Come no?

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma il tuo intervento era mirato ad avere una proposta in tal senso, cioè votiamola...

(Intervento fuori microfono)

Mi sembra naturale! E' una procedura irrituale, quindi mi sembra d'obbligo votarla.

Presidente Lonoce

Allora, per cortesia, mi può dire, Consigliere Capriulo...? Visto e considerato che c'è questa proposta, mi deve dire quali sono i debiti da mettere in discussione oggi e quelli invece da rinviare. Va bene così? Così siamo per puntualizzare il tutto.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Va bene, Consigliere Cannone, è giusto.
Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Se mi può aiutare il Segretario sull'articolo del Regolamento che adesso a memoria non lo ricordo, però noi abbiamo venti giorni di tempo come Commissione. Siccome qui ci sono le date in cui sostanzialmente sono pervenute, laddove i termini di venti giorni sono decorsi e non è una lettera e), quindi non c'è margine di discrezionalità da parte del Consiglio, io chiedo che comunque si proceda alla discussione ed eventuale approvazione in Consiglio, con l'impegno poi della Commissione di guardarle e segnalare alla Presidenza eventuali anomalie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì, il Regolamento all'articolo 22 prevede il termine ordinario in sede consultiva in favore delle Commissioni di quindici giorni dal ricevimento. L'articolo 23, comma 2 stabilisce, inoltre, che "...se trascorrono i termini senza che si sia proceduto all'espressione del parere in assenza di richieste di proroga per l'esame, il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di iscrivere ugualmente l'argomento all'ordine del giorno al primo Consiglio Comunale utile. Il parere espresso per iscritto, eccetera, eccetera".

Quindi, conseguentemente, dal meccanismo combinato delle disposizioni di cui davvo prima lettura, emerge che solo se si insiste da parte del Consiglio perché la proposta vada in Commissione benché sia spirato il termine di Regolamento e non sia stata richiesta la proroga; altrimenti vengono messe normalmente in votazione. D'altro canto, credo che anche in altre circostanze sia stata fatta la richiesta di rinvio in mancanza del parere.

Quindi, oggi - a mio parere – o si chiede il rinvio da parte di qualcuno e si mette a votazione, altrimenti il meccanismo legale è quello di cui vi davvo lettura precedentemente. Questa è l'analisi che mi permetto di sottoporre al Consiglio.

Quindi, conseguentemente, se c'è qualche Consigliere che ritiene comunque che sia il caso che la proposta vada in Commissione, fa la proposta e la mettiamo in votazione. Sennò de plano, in base al combinato disposto delle regole precedenti.

Presidente Lonoce

Quindi continuo?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quindi se c'è la richiesta che si vada in Commissione, si mette in votazione, altrimenti...

Presidente Lonoce

Se c'è la richiesta...

Segr. Gen. Dott. De Carlo

...il Consiglio Comunale può procedere nei propri lavori. Anche perché - ripeto - ricordo (se non ricordo male) che, laddove mancava il parere, è stata fatta richiesta di rinvio ed è stata messa a votazione. Qui è la prova al contrario del ragionamento che facevamo prima.

Presidente Lonoce

Perfetto! Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente.

Io volevo porre una domanda: se noi andiamo in Commissione per l'eventuale approvazione o la disamina del debito fuori bilancio, il Comune rischia un ulteriore aggravio di spese?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

No, in questo momento non ci sono atti ingiuntivi, si tratta di adempiere ad un piano approvato dal Consiglio. Dipende dalla tempistica ovviamente, perché se il tempo è breve e non ci sono situazioni ingiuntive... Ma parlo in generale, ecco, da questo punto di vista come ragionamento.

Presidente Lonoce

Perfetto, grazie Consigliere Cannone.

Punto numero 11: *«Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 50/2020 - Passività pregresse rinvenienti dalle posizioni rendicontate dalla OSL, già accertate dallo stesso ed oggetto di offerta e relativo accantonamento - Acquedotto Pugliese S.p.A.. Importo totale di 26.743,69 euro».*

Apro la discussione sul punto numero 11.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 11.

Siamo in 22 in Aula. Giusto? Consigliera Galluzzo, mi dà conferma?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Cannone, Cito, De Gennaro, Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 12: “Direzione Affari Legali - Proposta di delibera...”.
Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, chiedo l’anticipazione dei punti 25, 26 e 24.

Presidente Lonoce

Allora 24, 25...?

Consigliere Blè

No, no. Punti 25, 26 e 24.

Presidente Lonoce

Punti 25, 26 e 24, questo è l’ordine - in pratica - di anticipazione.

C’è una proposta del Consigliere Blè per l’anticipazione dei punti così come in ordine: 25, 26 e 24.

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Blè. Prestiamo attenzione al voto.
Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, Consigliere Cotugno.

Chiusa la votazione: 21 voti, 16 voti a favore, 5 contrari.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bitetti, se stanno là come fa a votare?

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma non è che può dire: “Ho votato”. Dove? Va bene, ma tanto...

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata avendo

riportato n. 16 voti favorevoli, n. 5 voti contrari(Consiglieri Cannone, Cito, Cotugno, De Gennaro e Vietri), n. 0 astenutisu n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 25: *«Direzione Programmazione Finanziaria - Proposta di delibera numero 11/2020 - Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Variazione di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 175, commi 2 e 3 e articolo 193 del Decreto legislativo 267/2000».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 25.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, noi abbiamo fatto una discussione approfondita nonostante la velocità con cui è arrivato quest'atto, poi abbiamo anche deciso di aggiornare ad oggi per dare a tutti la possibilità di leggere il parere dei Revisori.

Due segnalazioni, con richiesta anche magari non so se al Direttore Generale o al dirigente, di chiarire questi aspetti, perché dalla discussione oltre a rilevare che, di fronte a minori entrate per circa 6.300.000, riusciamo a compensare con le somme derivanti dallo Stato, che sono quasi 7.000.000, quindi riusciamo a compensare le minori entrate dovute alla vicenda Covid, questo ci tranquillizza ma, ovviamente, ci fa suonare un campanello d'allarme sull'impatto che tutta questa vicenda Covid sta avendo sulla nostra realtà, compreso il Bilancio Comunale.

Una segnalazione che è venuta da parte di più Consiglieri è relativa all'aumento di 3 milioni... - un attimo che prendo la cifra precisa, così non sbaglio - dei 3.370.000 euro sulla vicenda dello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo fatto una discussione, il dirigente Dott. Pisano ha partecipato anche alla Commissione. Ovviamente la preoccupazione di molti Consiglieri è che questo non vada ad impattare in maniera rilevante rispetto poi al Piano Economico Finanziario della TARI.

Quindi noi vogliamo ribadire - almeno penso di interpretare il pensiero di molti Consiglieri, poi chiaramente chi vorrà, lo preciserà e, quindi, su questo magari chiediamo anche un chiarimento alla parte tecnica - che questo poi venga in qualche maniera rivisto all'interno del Piano Economico Finanziario, per fare in modo che non ci sia impatto o che l'impatto sia il minimo possibile rispetto alla TARI, perché stiamo cercando - come abbiamo dimostrato con le ultime discussioni - che questa tassazione non deve aumentare ma, anzi, se possibile, diminuire.

Quindi, fermo restando che questa è una manovra di bilancio, quindi di equilibrio, però - come ve lo devo dire? - vogliamo chiarimenti rispetto all'impatto che poi avrà sul piano economico finanziario della TARI.

Quindi, questa era una richiesta che è venuta da molti Consiglieri, che mi sentivo di fare e che rivolgo alla parte tecnica presente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Nel deliberato di questa proposta di delibera - così come ha anticipato il Consigliere Capriulo pocanzi - si parla proprio di questa variazione di 3.370.000 euro richiesta dalla Direzione Ambiente proprio per l'aumento del conferimento di rifiuti solidi urbani presso una discarica di Foggia, gestita da AGER. Bene, nella Commissione Consiliare è stato chiesto al dirigente, in virtù di un contratto già esistente con la discarica di CISA S.p.A., dove noi già conferiamo l'indifferenziato, come mai c'è questo aumento di conferimento dell'indifferenziato presso una discarica di Foggia, con un aggravio di spese notevoli per le tasche dei cittadini, perché - come noi sappiamo - nella discarica CISA di Massafra noi paghiamo una tariffa di 110 euro a tonnellata, quando invece nella discarica dove attualmente stiamo conferendo il costo è aumentato non sensibilmente, ma notevolmente, a 190 euro a tonnellata.

Quindi le mie domande - io approfitto della presenza qui in Aula del dirigente Pisano, quindi dirigente al Settore Ambiente - chiedere: che fine ha fatto il contratto con CISA S.p.A.? Perché in questo momento noi stiamo conferendo in un'altra discarica, con un notevole aggravio di spese? Si parla di 3.370.000 euro che sicuramente influiranno l'anno prossimo, perché c'è scritto nel deliberato (a meno che questo non venga emendato o cassato) che influirà sugli aspetti economico- finanziari della TARI. Quindi, siccome questa è una decisione che impatta notevolmente su quelle che sono le tasche dei cittadini e influirà l'anno prossimo, prima di approvare questa proposta di delibera noi, Consiglieri, dobbiamo essere certi che questa cosa venga cassata. E approfitto della presenza in Aula del dirigente per chiedere lumi sul fatto del conferimento in una discarica non contrattualizzata, almeno questo non mi risulta, con un notevole aggravio di spese, saranno forse i *desiderata* del Governatore Emiliano, io questo non lo so, però ci dovete spiegare e dovete spiegare ai cittadini come mai noi stiamo conferendo in una discarica con un notevole aggravio di spese per i cittadini.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, del mio intervento è rivolto al Segretario, al Direttore e al dirigente. Presidente, noi poco meno di un anno fa, a prescindere dagli altri due interventi che mi hanno preceduto, abbiamo comunque votato un atto di indirizzo di Consiglio che mirava ad abbattere, ad abbassare il costo di questa tassa, della TARI.

Quindi, Presidente, mi collego all'intervento del Consigliere Capriulo, perché innanzitutto, oltre ai chiarimenti richiesti, vorrei anche chiedere se fosse possibile in futuro che tutti questi provvedimenti non arrivassero l'ultimo giorno o gli ultimi due giorni, ma arrivassero con un po' di anticipo per poter consentire comunque di analizzarli in maniera un po' più accurata per poterci consentire, dove fosse possibile, anche di intervenire. Però a seguito dell'atto di indirizzo di qualche mese fa, di circa 8/9 mesi fa, vorrei capire per quale motivo non viene dato seguito a questo atto di indirizzo che il Consiglio ha espresso appunto all'incirca l'anno scorso. Quindi, oltre ai chiarimenti richiesti dagli altri due Consiglieri, vorrei anche che mi fosse chiarito questo aspetto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

C'è il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Questa manovra di riequilibrio giunge dopo l'approvazione di ben tredici delibere di variazioni al Bilancio di Previsione. E' quindi un dato assodato che un numero tale di variazioni al bilancio è frutto di un deficit di programmazione e di improvvisazione della gestione. Alla luce di ciò, oltre alle criticità che abbiamo già evidenziato sulle variazioni di bilancio, in questa ultima fase dell'Esercizio Finanziario è necessario monitorare l'andamento delle entrate per far sì che non si verificano degli squilibri finanziari. Già da questo riequilibrio, infatti, si rileva una minore previsione di entrate tributarie di oltre 6 milioni e mezzo di euro, compensate dai ristori statali, ma occorre attendere anche il Rendiconto per verificare se i contribuenti sofferenti in questo anno tragico per la salute, ma anche per il lavoro e l'economia, riusciranno ad onorare le

tasse.

Considerando che i ristori statali sono parametrati sul primo periodo di *lockdown* imposto dal Governo, volevo chiedere all'Amministrazione - oggi il Sindaco risulta assente - se intende alleggerire i tributi che saranno poi richiesti nei prossimi mesi dal Comune a quelle categorie lavorative a cui l'Ordinanza Sindacale ha ridotto la possibilità di lavorare, imponendo la chiusura anticipata alle ore 18:00. Parliamo, quindi, di commercianti e studi professionali, sui quali le misure restrittive imposte con le Ordinanze Sindacali, in aggiunta a quelle nazionali e regionali, hanno sicuramente inciso sugli incassi dei destinatari.

Oltre a questo, grida certamente vendetta la richiesta di incremento di spesa sul capitolo "Smaltimento/avvio al recupero rifiuti solidi urbani" dell'importo di 3.370.000 euro. In merito viene specificato - e leggo testualmente quello che c'è scritto in delibera - "...poiché detto incremento di spesa sarà incluso nel piano economico-finanziario della TARI, è stato previsto per lo stesso importo l'incremento del capitolo di entrata TARI". E' chiaro quello che significa: c'è un incremento di spesa sulla gestione dei rifiuti di 3.370.000 euro, che dovranno pagare i cittadini sulla TARI. Questo è semplicemente inaccettabile!

Io ho chiesto spiegazioni di ciò in Commissione Bilancio e ci è stato riferito così verbalmente che tutto è dovuto a maggiori costi riscontrati con l'avvio della differenziata. Ma io ho sentito sbandierare dappertutto da questa Amministrazione che, invece, con l'avvio della differenziata l'Amministrazione avrebbe ridotto i costi di gestione di smaltimento dei rifiuti.

Sembra poi strano che si registrino in così pochi mesi ingenti costi aggiuntivi che vengono attribuiti alle regole dettate dall'Agenzia Regionale dei Rifiuti, almeno per quanto sostiene - ripeto - a voce il Comune, Agenzia che imporrebbe l'avvio al recupero di rifiuti differenziati fuori provincia, che verrebbero a costare il doppio del conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati. Chiedo, allora, se da luglio, quando furono approvate le aliquote della TARI, a oggi le norme con cui l'Agenzia Regionale regola e dispone i flussi dei rifiuti sono cambiate. Se la risposta è no, risulterebbe essere semplicemente un fatto di incompetenza quello a cui assistiamo; se la risposta è sì, ovvero che da luglio ad oggi l'Agenzia ha disposto un obbligo perentorio di conferire fuori provincia i rifiuti, con maggiori costi aggiuntivi, chiedo come mai nessuno dell'azienda e del Comune, quindi anche il Sindaco - che è a capo delle società partecipate - ha informato immediatamente la Commissione Bilancio per rendere note queste nuove disposizioni che vanno ad impattare in questo modo così pesante sia sul Bilancio Comunale e sia sulle tasse imposte ai cittadini. Come mai, visto che il Consiglio Comunale ha diretta competenza sulla spesa e sulle entrate dell'Ente e sull'approvazione dei piani finanziari delle società partecipate, come mai noi non veniamo a conoscenza di spese maggiori per 3.400.000 euro se non semplicemente attraverso due righe inserite nella proposta di riequilibrio dove ci dicono, quindi, di

prendere atto di questa richiesta di incremento di spesa pervenuta dalla Direzione.

Ritengo che forse, a questo punto, l'Amministrazione Melucci non abbia capito che non possiamo prendere le cose per buone per come ci vengono riportate o semplicemente riferite. Già per le variazioni di bilancio, ma anche precedentemente a questo Consiglio Comunale, nella Commissione Bilancio, avevo chiesto che le note giustificative degli incrementi di spesa richiesti dalle Direzioni vengano trasmesse per competenza ai Consiglieri Comunali e, invece, nulla di tutto questo. Allora lo ripeto ancora qui e lo ripeterò all'infinito: volete darci le disposizioni con le quali dite che l'Agenzia Regionale vi impone per forza di conferire in siti dove si sostengono costi aggiuntivi? Volete darci queste disposizioni?

A questo punto dubito anche che ci siano, permettetemi quantomeno - se non mi portate le carte - di dubitare.

Prendo atto, quindi, che non vi è proprio chiaro che noi Consiglieri Comunali non dobbiamo cercare e chiedere le carte, ma ci devono essere trasmesse. Dovete uscire le carte, lo ripeto ancora una volta! Dobbiamo leggere con i nostri occhi cosa c'è scritto! Diteci in che lingua ve lo dobbiamo ripetere e lo faremo!

E' inaccettabile - e concludo - che il Comune di Taranto abbia una dirigenza aziendale e una dirigenza comunale e un Consiglio di Amministrazione AMIU e una *governance* di controllo, a cui a capo c'è proprio il Sindaco, che non sapeva quali erano i parametri e i vincoli da osservare nel quantificare i costi di smaltimento dei rifiuti che oggi discostano dalla previsione di aprile di 3.400.000 euro. Rimetteteli, a questo punto, voi dirigenti e Organi di controllo questi soldi piuttosto che chiederli ora ai cittadini.

Noi anticipiamo - e concludo veramente - che saremo contrari a qualsiasi ulteriore aumento della TARI, sottolineando come questa Amministrazione navighi a vista, nell'impreparazione e soprattutto con evidente diletterantismo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi, così poi diamo la parola al Direttore?

Nessuno. Prego, Direttore.

Dott. Ciro Imperio

L'argomento - naturalmente - è evidentemente complesso, perché comporta implicazioni sia tecniche e sia economico-finanziarie. Io rispondo un attimo sulla problematica sollevata dal Consigliere Capriulo, che poi in qualche modo è stata ripresa dai vari Consiglieri che si sono succeduti. Intanto la questione dei 3.300.000 euro riguarda un costo puntuale di cui adesso il collega vi riferirà più in dettaglio. Questo costo puntuale ha comportato l'incremento naturalmente delle entrate, perché sappiamo

che c'è una relazione diretta fra i costi e le entrate. Ma proprio perché si tratta di un costo puntuale e non della complessità dell'articolazione di tutti i costi che saranno presenti nel PEF, cosa significa ciò?

Non significa un automatico incremento della tariffa rifiuti, l'incremento e il decremento o la conferma della tariffa la potremo avere con certezza soltanto all'approvazione del PEF, che è obbligatorio che venga approvato al 31 dicembre. Quindi soltanto in quella sede capiremo se la tariffa andrà incrementata o diminuita.

Ovviamente, a fronte di una richiesta di una esplosione - direi - di un costo puntuale, non si poteva che andare a pareggiare il Bilancio con le entrate di diretto riferimento. Questo per quanto riguarda la variazione di 3.300.000 euro.

Poi, per quanto riguarda invece le dodici/tredici variazioni al bilancio che ci sono state, io ribadisco che le variazioni costituiscono sempre un elemento di flessibilità del Bilancio, quindi sono proprio contemplate dal Testo Unico. Poi, che siano numerose o meno, questo dipende anche dall'evolversi della gestione amministrativa e anche dagli eventi che poi in qualche modo si stanno succedendo in questo Esercizio Finanziario che è veramente particolare.

Riguardo agli equilibri di bilancio invece, per quello che osservava il Consigliere Vietri, bisogna dire che la riduzione delle entrate guarda caso è contenuta in quelli che sono i ristori che ci pervengono dallo Stato, che in qualche modo ha previsto in modo anche razionale quali fossero le perdite di gettito conseguenti al Covid. Noi stiamo monitorando costantemente l'andamento delle entrate e al momento siamo abbondantemente dentro. E' chiaro che poi il periodo non aiuta e questo non è colpa di nessuno.

Ribadisco anche un ulteriore concetto: che l'Ente Locale è soprattutto un Ente che deve essere soccorso, è "soccorritore" fino ad un certo punto, tanto è vero che le disposizioni normative normalmente intervengono direttamente in materia di tributi, in materia di finanza statale ma anche locale e poco spazio dedicano agli Enti Locali. Gli Enti Locali non hanno grandi margini di flessibilità proprio perché le entrate sono quelle, anzi vanno in riduzione e lo Stato viene in soccorso proprio perché l'Ente Locale è danneggiato, così come anche le categorie economiche che stanno soffrendo questo periodo.

Presidente Lonoce

Grazie, Direttore. Deve intervenire il dirigente?

Prego, dirigente Carmine Pisano.

Dott. Carmine Pisano

Non sono l'Assessore 2! Buongiorno a tutti.

Rispondo al Consigliere De Gennaro e, ovviamente, la stessa cosa poi vale per il Consigliere Vietri: non confondiamo, innanzitutto, il flusso dei rifiuti indifferenziati che va a CISA rispetto alle frazioni differenziate che, grazie a Dio, da quando è stata avviata la raccolta differenziata sul territorio comunale, hanno visto un incremento, in particolare le frazioni organiche.

Quando l'altro giorno in Commissione andavamo a specificare a cosa era dovuto il maggior costo, il maggior costo in particolare è dovuto al fatto che, aumentando la frazione differenziata, siamo stati costretti a conferire... "conferire" è un termine sbagliato, ma è avviare al recupero tale frazione presso gli impianti di cui solo AGER, che è l'Autorità regolatrice in Regione Puglia... è l'Autorità che sostanzialmente decide presso quali impianti avviare a recupero determinate frazioni, tra cui l'organico, che è una delle frazioni che pesa di più nell'ambito della gestione dei rifiuti. Su disposizione di AGER, conferiamo presso l'impianto di Daniele Ambiente a 198,00 euro a tonnellata. La tariffa non la decidiamo noi, l'impianto presso cui conferire non lo decidiamo noi. Per norma regionale di istituzione dell'Agenzia Regionale, ci viene – "imposto e obbligato" l'impianto dove conferire.

Quindi, da quando è aumentata la frazione dell'organico, siamo stati costretti a conferire presso questi impianti. Considerate che la differenza di tariffa presso l'impianto CISA dell'indifferenziato è 110 euro a tonnellata, presso l'impianto di Daniele Ambiente per l'organico chiede 198 euro a tonnellata, circa il doppio, quindi tutto ciò che oggi non viene conferito come indifferenziato e va a finire sulle altre frazioni prevede questo incremento di costi.

Abbiamo avuto anche un incremento di raccolta di ingombranti che, addirittura, in certe occasioni supera anche i 200 euro a tonnellata. Quindi parliamo di un incremento di costi – "non preventivabile" ad inizio anno.

Vi dico che, rispetto alla previsione che era stata fatta inizialmente, abbiamo dovuto chiedere questo incremento di 3.300.000 euro per arrivare ad un totale di circa 14 milioni su questo capitolo "Conferimento in discarica" che, se paragonato alla spesa complessiva sostenuta nel 2019, sostanzialmente rimaniamo in linea con quella che è la spesa storica del conferimento rifiuti. Non so se sono stato chiaro.

Quindi, evitiamo di confondere la gestione dei rifiuti dell'indifferenziato presso l'impianto di CISA, presso il quale non c'è nessun contratto, come non c'è nessun contratto presso gli altri impianti di cui solo AGER dispone il flusso.

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente Pisano.

Ci sono altri interventi?

Consigliera De Gennaro è già intervenuta. Sulla dichiarazione di voto può intervenire tranquillamente.

Ci sono altri interventi?

No. Consigliere Vietri, sulle dichiarazioni di voto - lo sa...

(Intervento fuori microfono)

Di che cosa fatto personale? Non ha citato nessuno.

(Intervento fuori microfono)

No, no, Consigliere Vietri, non ha detto... Mi dispiace, Consigliere Vietri, non è così, non è così.

Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi?

Prego, Consigliera Galluzzo.

Consigliera Galluzzo

Presidente, buongiorno, colleghi Consiglieri. Innanzitutto dico che il PD è favorevole a questa delibera. Poi volevo un po' scusarmi con il Presidente del Consiglio per sabato: lei, Presidente, aveva ragione ma i miei quarant'anni trascorsi nella Scuola mi spingono a chiedere la parola così come eravamo abituati in forma incondizionata. Volevo solo dire sabato - e mi permetto di farlo oggi - che il nostro pensiero rivolto (che non ho fatto sabato, perché spinto da timidezza dovuta dalla commozione) verso Fabio Fago. Ho condiviso con Fabio per ben dodici anni lo stesso palazzo, in quanto lì avevo la sede dell'associazione e tutta la mia famiglia gli riconosce di essere non solo una persona competente nel suo lavoro, ma anche una persona molto perbene. Io la ringrazio, Presidente. Sarò ben attenta, nelle prossime volte, di seguire il Regolamento così come ci detta il Comune di Taranto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Galluzzo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere Vietri, per dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri

Presidente, per dichiarazione di voto, il gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro a

questo riequilibrio per le ragioni che abbiamo espresso sia io che la Consigliera De Gennaro nei nostri interventi, anche perché non abbiamo trovato effettivo riscontro in quella che è stata la replica dell'Amministrazione. Semplicemente che un costo maggiore di 3.400.000 euro, che aumenta del 10% una previsione in Bilancio, non si può ritenere un semplice costo puntuale, è un considerevole costo che va ad incidere su quella previsione.

In secondo luogo, noi avevamo chiesto le carte, i documenti, dove poter avere riscontro di quello che è stato detto rispetto alle disposizioni dell'AGER, cioè dove noi possiamo vedere da quando l'Amministrazione ha saputo che sarebbe nato questo maggiore costo, per capire anche perché la dirigenza non ha sentito il dovere di informare il Consiglio Comunale che su queste materie è competente. Quindi noi volevamo farlo per vedere se c'è una responsabilità o meno da parte della dirigenza e, quindi, per avere consapevolezza di quello che è avvenuto, che non possiamo prendere per buono solo su quello che oggi ancora ci viene riferito. Vogliamo le carte!

Voteremo contro.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Ringrazio, innanzitutto, il dirigente e il Direttore, anche se vorrei chiedergli se per la prossima volta - come ho già chiesto prima, ma non mi è stata data risposta - le carte potremmo averle non dico qualche giorno prima, almeno una settimana/dieci giorni prima, in modo tale da poterle esaminare, perché ogni volta ci vengono rilasciate due/tre giorni prima del Consiglio Comunale.

Detto questo, preannuncio il nostro voto favorevole chiedendo o, meglio, ricordando che ci sono ormai dei quartieri, delle borgate che svolgono la differenziata da diversi anni e non vorremmo - siccome è già successo l'anno scorso - continuare a dirgli che devono pagare ancora di più questa tassa, dato che loro la svolgono già da forse dieci anni. Quindi cerchiamo - è una richiesta che faccio un po' a tutti - di intervenire su questa questione, come già - ricordo - è stato richiesto dal Consiglio Comunale otto/nove mesi fa con un atto di indirizzo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Io comprendo che, stando in un teatro, quindi con anche la visione dal pubblico, si utilizzino anche comportamenti differenti rispetto a quelli adottati in Commissione, con termini anche forse del tutto impropri, perché offendere anche la professionalità di persone che compiono il loro lavoro penso che sia anche cosa non giusta e corretta.

Presidente Lonoce

Per dichiarazione di voto, Consigliere Zaccheo. Grazie.

Consigliere Zaccheo

Sì, sì, ci arrivo. Mi consenta, non ho mai fatto nulla al contrario. Vado avanti!

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliera De Gennaro, sono già intervenuto io, ho chiesto...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, perfetto! Io sto chiedendo al Consigliere Zaccheo la dichiarazione di voto, l'ho già interrotto io. Prego, Consigliere Zaccheo. Consigliere Zaccheo, dichiarazione di voto.

Consigliere Zaccheo

Raccontando che non andiamo a Foggia mandiamo a Mottola, perché l'azienda a cui fa riferimento è di Mottola e non di Foggia e che, quindi, l'esempio che portava in Commissione il dirigente all'epoca è un esempio, ma non è stato mai scaricato a Foggia...

Intervento fuori microfono.

Consigliera De Gennaro, per favore.

Consigliere Zaccheo

Detto questo, sento continuamente voci che non comprendo...

Presidente Lonoce

Consigliere Zaccheo!

(Intervento fuori microfono)

Consigliera De Gennaro, deve avere rispetto!

Consigliere Zaccheo

Noi abbiamo dimostrato come Amministrazione di aver portato avanti un progetto, abbassando le tasse e portando avanti un progetto Covid che ha portato alle aziende del favore...

Presidente Lonoce

Consigliere Zaccheo, deve avere rispetto! Io sto richiamando la Consigliera De Gennaro: deve fare la cortesia di smettere di parlare e poi riprende.

Consigliere De Gennaro (fuori microfono)

E' offensivo! E' offensivo!

Interventi fuori microfono.

Consigliere Zaccheo

Scusami, è offensivo che una persona interrompa il mio intervento o è offensivo che qualcuno parli mentre io sto parlando? voglio capire qual è l'offesa che sta subendo? Sto cercando di capire! Io sto parlando e qualcuno mi parla da sopra: qual è l'offesa?

Detto questo, noi saremo molto attenti - come abbiamo fatto fino ad ora - affinché il PEF venga portato nelle modalità corrette e giuste, come ci siamo detti e che, comunque sia, come abbiamo annunciato più volte, non ci sarà nessun tipo di aumento, ne siamo consapevoli e ne abbiamo la certezza da un certo punto di vista. Quindi io dico che questo voto è ancora più importante per noi - lo dico anche a nome del gruppo PER e PSE - noi voteremo favorevole perché siamo fiduciosi del lavoro che fin qui ha svolto la

dirigenza, il Direttore Generale e l'Amministrazione Comunale Melucci.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Eravamo giovani quando in San Vito-Lama e Talsano abbiamo cominciato la raccolta differenziata e da allora - si ricorderanno i colleghi Consiglieri che insieme a me sono da qualche anno in Consiglio Comunale - promettevamo a quei cittadini che, a seguito di comportamenti esemplari sulla raccolta differenziata, prima o poi a regime o a regime di questo percorso ci sarebbe...

Presidente Lonoce

Un attimo solo! Per dichiarazione di voto stiamo!

Consigliere Stellato

Lo so, la sto argomentando.

Quindi, praticamente, volevo raccontare questo aneddoto sul perché io sono uno di quelli che fa da un po' di anni la raccolta differenziata e ancora non vediamo i risultati, soprattutto per quella zona della città che da anni si è impegnata. Dico questo perché andare a raccontare a quei cittadini che oltre al danno potrebbe esserci la beffa, io non mi sento pronto ad assumere una responsabilità del genere. Ecco perché invito i colleghi della maggioranza e lo staff del management dell'Amministrazione Comunale a fare una riflessione in tal senso.

Vengo al punto e, ovviamente, preannuncio il voto favorevole del nostro gruppo anche federato, per raccontare che in questo momento la Politica e le Istituzioni nelle loro accezioni più nobili dovrebbero elevare l'asticella verso l'alto, soprattutto nel senso della responsabilità istituzionale. Cioè oggi gettare la benzina sul fuoco per quei commercianti ai quali, per ragione di salute pubblica, il Sindaco con un'Ordinanza ha compresso gli orari di apertura è un pochettino - come dire? - ...non risponde ai criteri della responsabilità istituzionale ai quali anche il Presidente della Repubblica Mattarella ci ha richiamati.

Quindi per questi motivi, invitando tutti ad una maggior cautela e a tenere bassi gli

animi che in questo periodo sono particolarmente accesi, noi annunciamo il nostro voto a favore del provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti. Dichiarazione di voto, mi raccomando.

Grazie.

Consigliere Bitetti

Signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Innanzitutto, signor Presidente, le volevo dire che sono solidale con lei: il suo è un ruolo difficile...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore.

Consigliere Bitetti

Presidente, io non lo so che cosa ha da ridere il Consigliere Zaccheo. Io penso che il suo sia un ruolo difficile ed è giusto che quando lei parli i Consiglieri devono quantomeno fermare il loro intervento. Siccome il Consigliere Zaccheo sta ridendo e proprio lui non si fermava, diciamo che è un appello che faccio...

Presidente Lonoce

Ma non c'è il Consigliere Zaccheo.

Consigliere Bitetti

Sta seduto, lo vedo. Vedi dove sta? Si nota, si nota.

Dico questo perché - Presidente - io mi auguro (ma glielo dico con tutto il cuore) per lei e per noi che passerà quella famosa proposta definita "Lodo Pisicchio", così avremo il terzo Consigliere Regionale, perché immagino che più siete e meglio sarà per Taranto.

Detto questo, noi volevamo fare un intervento...

(Intervento fuori microfono)

No, no, Giampaolo lo dico davvero. Purtroppo ho un limite: dico le cose che penso e, quindi, nel bene e nel male le pago. Ma non fa niente.

Tornando alla dichiarazione di voto, la nostra dichiarazione di voto va nella direzione di quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissati con il programma che abbiamo votato nel 2017, un programma che prova ad individuare una linea politica, un programma che prova a mettere delle risorse, ad appostare delle risorse in quei settori - diciamo - diversi dalla grande industria, quei settori che provano a creare quelle economie tali da uscire dalla monocultura.

E' tema di queste ore la questione delle dichiarazioni fatte da autorevoli esponenti del Governo a proposito dello stabilimento. Il Consiglio Comunale fa quello che può, lo fa con le risorse esigue che può disporre, può indirizzare, può appostare, lo diceva il Direttore Generale. Il momento è difficile per tutti: è difficile per le attività economiche, è difficile per quei giovani che provano ad avviare delle start-up perché vogliono rimanere nella loro terra e vogliono provare ad investire, è difficile per gli Enti Locali che, ovviamente, se non hanno certezza delle entrate - ma per fortuna il Direttore ci rassicurava sul monitoraggio continuo - quindi non possono poi fare una puntuale programmazione. Ecco perché siamo arrivati a questo punto! Siamo arrivati a questo punto perché il monitoraggio è continuo, i passi devono essere misurati, i passi devono continuare ad andare in quella direzione e noi continuiamo ad essere attenti. Qualcuno diceva che eravamo giovani quando è cominciata la raccolta differenziata nel mio quartiere San Vito-Lama-Talsano, San Vito più che altro (sono di San Vito)... Mi sento ancora giovane.

Presidente Lonoce

Veramente è iniziata con l'isola ecologica a Lama, di fronte a Pezzavilla.

Consigliere Bitetti

Ricordo! Però, Presidente, siccome lei è di Lama e io di San Vito, noi siamo ancora giovani per poter amministrare al meglio la nostra comunità, abbiamo tempo dico, volevo legarla a quello, Presidente. Tutti e due siamo giovani. E volevo dire questo perché dobbiamo avere chiaro un aspetto, avere chiara una condizione: qui c'è il dirigente della Direzione Ambiente, abbiamo in Aula anche l'Assessore all'Ambiente, raccolta differenziata non significa costi in meno, raccolta differenziata probabilmente significa qualche costo in più. Dove risparmiamo?

Risparmiamo su quella famosa ecotassa che - voglio ricordare a me stesso - essere

una multa che si applica a quei territori che non rispondono a determinate percentuali. Dottor Pisano, l'ho banalizzata la cosa, ma io voglio continuare ad esprimere un concetto: oggi c'è una importante graduatoria su "Il Sole 24 Ore" che ci deve far riflettere, noi abbiamo il dovere, il compito di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, questo ce lo impone la Legge salvo poi quella famosa "multa". L'ho chiamata volutamente "multa". L'ho chiamata volutamente "multa" perché noi dobbiamo sapere dove andiamo. Ora stiamo tentando di andare a regime con quelle che sono le condizioni di un'azienda che si sta impegnando per raggiungere gli obiettivi, quelle che sono le condizioni di una mentalità, abitudine di una popolazione che non era abituata a fare la raccolta differenziata. Bene, si sta facendo progressivamente, quartiere per quartiere, pare che i numeri ci stiano dando ragione (li verificheremo non appena avremo un dato ufficiale). Ma tant'è, Presidente: noi vogliamo semplicemente dare il nostro contributo così per come ci vede noi cinque sempre guardando dietro ai posti assegnati a noi della maggioranza, noi cinque vogliamo dare il contributo per governare al meglio la Cosa Pubblica e per questo esprimiamo parere favorevole sulla proposta.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere Cotugno, per dichiarazioni di voto.

Consigliere Cotugno

In maniera molto veloce. Visto che è focalizzato tutto su una questione di ambiente, il voto sicuramente è...

Presidente Lonoce

Chiedo scusa! Grazie, Consiglieri! Sta parlando il Consigliere Cotugno: abbiate rispetto!

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Il voto sicuramente è un voto favorevole, soltanto qualche appunto. Questo problema della differenziata/indifferenziata che abbiamo avuto nel corso di questi anni e sulla quale noi dobbiamo ancora purtroppo educare questa città a cosa significa fare realmente la differenziata, perché noi ci siamo trovati con quartieri in cui qualcuno ha

detto che eravamo piccoli, ma in realtà i risultati della differenziata si potranno vedere solo e soltanto nel momento in cui l'intera città sarà preparata a fare la raccolta differenziata. Lì si potrà fare un dare e avere di quello che comporta, oltre naturalmente ad un risparmio sull'ecotassa e allora sì che possono diventare importanti quelli che possono essere gli sgravi ai cittadini. E soprattutto - perché qui ho sentito stamattina che abbiamo la convenzione - vorrei ricordare a qualcuno che questo discorso del Piano dei rifiuti, soprattutto per quanto riguarda la nostra città e la provincia, è un discorso che è stato più volte sollevato anche con chi all'epoca, a partire dal 2018 ha "amoreggiato" con la Giunta Regionale, tant'è vero che alla fine noi avevamo anche qualche rappresentante di AGER della provincia di Taranto all'interno dell'AGER, che doveva... Ma allora qualcuno ci "amoreggiava". Forse sarebbe stato bene che questa città e l'intera provincia avesse fatto squadra per arrivare realmente per l'intero territorio - perché poi la compensazione si fa sull'intero territorio, la compensazione va fatta sull'intero territorio e non solo sulla città di Taranto - trovare tutte quante quelle soluzioni che potessero abbassare i prezzi in AGER di conferimento, garantendo anche naturalmente minori prezzi di trasporto. Ma siamo stati un attimino colpiti sulla "strada di Damasco": qualcuno pensava che in altri luoghi si potessero decidere le sorti di Taranto e le sorti dell'intera provincia. Così è stato! Di quell'allarme lanciato allora, a settembre 2018, anche dalla Commissione Ambiente nessuno ci ha tenuto conto, siamo arrivati adesso a sì lavorare, fare in modo che questa città realmente totalmente diventi una città che differenzia, soprattutto facendo una guerra agli incivili in questa città, che il più delle volte mi sembra che siano anche comandati a fare qualcosa, comandati giusto per creare discredito sull'intera Amministrazione.

Allora, dovrebbe essere compito di tutti quanti noi agire in tutte quante le sedi in cui ci troviamo per far sì che il nostro sacrificio di differenziare - perché di sacrificio si tratta per più di qualcuno - diventi realmente un'occasione di sviluppo e rinascita di questa città, perché anche in questo ci contano, anche in questo ci controllano, anche in questo c'è sfida politica.

Purtroppo arriviamo a situazioni in cui ci siamo trovati adesso, non era assolutamente prevenibile. Se ci fossero state le cognizioni e le conoscenze per cui quei costi fossero diventati pubblici nel momento in cui dovevano essere pubblici, perché qua non si tratta di accordi personali istituzionali del Comune di Taranto con... C'è un passaggio ben chiaro sul quale l'ignoranza di ognuno di noi è dovuta al fatto che non abbiamo competenze, in altri luoghi si decidono le nostre sorti.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Chiedo scusa, Consigliere Mele, lo facciamo dopo.

Consigliere Mele

Presidente buongiorno, buongiorno a tutti i colleghi Consiglieri.

Chiedo un minuto di preghiera per un piccolo angelo volato in cielo, che è figlio di Taranto: il piccolo Vincenzo Semeraro.

Lo so, sono arrivato proprio all'inizio del Consiglio, sono arrivato proprio all'ultimo minuto, si doveva fare prima. Chiedo, quindi, una deroga ai lavori per un minuto di preghiera.

Presidente Lonoce

Va bene, Consigliere Mele.

A questo punto si osserva un minuto di silenzio.

Presidente Lonoce

Riprendiamo i lavori.

Sono finiti gli interventi, quindi metto in votazione il punto numero 25: «Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 175, commi 2 e 3 e articolo 193 del Decreto legislativo 267/2000».

Siamo in votazione. Consigliera Galluzzo, possiamo controllare i numeri?

Siamo in 22 in Aula. Giusto?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19voti favorevoli, n. 3 voti contrari(Consiglieri Cannone, De Gennaro e Vietri), n. 0 astenutisu n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 3 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 22Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 26: «*Direzione Programmazione Finanziaria - Proposta di delibera numero 12/2020 - Approvazione Bilancio consolidato per l'esercizio 2019, articolo 11 bis del Decreto legislativo numero 118/2011*».

Apro la discussione sul punto numero 26.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Stamattina abbiamo fatto Commissione Bilancio alla presenza del dirigente alle Risorse Finanziarie dottor Lacatena, analizzando il punto ed esprimendo parere favorevole, l'unica osservazione (siccome poi il verbale è stato fatto anche velocemente, quindi chiediamo anche al Segretario poi di tenerne conto di quello che stiamo chiedendo nella deliberazione) è di chiedere alla parte tecnica - adesso non so se lo vorrà fare il Direttore Generale o il dottor Lacatena - un chiarimento sull'unica osservazione che fanno i Revisori che è legata ad un credito del Comune, debito dell'AMAT per 6.867.000 euro. Ci è stato spiegato in Commissione, vorremmo che fosse chiarito e messo a verbale per la tranquillità di tutti; dopodiché mi sembra che l'intero provvedimento non presenti nessun altro problema e può essere tranquillamente votato con risultati che sono abbastanza soddisfacenti. L'unica cosa è, appunto, se possiamo avere questo chiarimento che abbiamo già avuto in Commissione, ma che sia messo a verbale poi del Consiglio in corso.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Noi oggi siamo chiamati ad approvare il Bilancio consolidato dell'Ente relativo all'anno 2019, ci sono delle incongruenze, è giusto spiegarlo a chi non è addetto ai lavori, a chi non entra nei tecnicismi tipici di un Bilancio consolidato che è complicato, perché comunque fa una fotografia relativa non soltanto della situazione della capogruppo, quindi il Comune di Taranto, ma di tutte le società controllate, quindi di tutte le società satellite che fanno parte della *holding* del Comune di Taranto.

Il Bilancio consolidato si chiude con una perdita di oltre 7 milioni di euro: è un risultato negativo, una perdita di esercizio che deriva dall'aumento di una serie di

condizioni che adesso andrò a specificare, perché la parte passiva, quindi tutti i proventi dei tributi, i ricavi da vendite o prestazioni di servizi pubblici, i proventi per la gestione dei servizi e della gestione dei beni ovviamente sono superiori rispetto a quelli che sono stati gli acquisti delle materie... Chiedo scusa, faccio il contrario: gli elementi negativi, quindi l'acquisto delle materie prime, l'utilizzo di beni di terzi e il personale sono nettamente superiori rispetto agli elementi positivi, cioè i proventi da tributi, i ricavi da vendite, prestazioni di servizi pubblici, proventi e gestione dei beni. Tutto questo oltre alla gestione delle partecipate del gruppo, ha portato un Bilancio, quindi un risultato negativo di gestione - ripeto - di 7 milioni di euro.

Certo, i Revisori dei Conti che hanno fatto una relazione, hanno specificato che comunque rispetto al 2018, quando c'è stato un trasferimento di oltre 30 milioni di euro dalla OSL... già nel 2018 c'era un risultato positivo di gestione di 30 milioni di euro grazie a questo trasferimento, altrimenti sarebbe stato di 60 e che, comunque, il trend è positivo, quindi anche se c'è un risultato negativo di gestione comunque poteva essere peggiore.

Ma io invece sono andata nel dettaglio, nello specifico, perché in realtà dal 2018 al 2019 c'è stato un aumento dell'indebitamento di oltre 40 milioni di euro e in questi 40 milioni di euro hanno inciso i debiti verso fornitori, i debiti per le partecipate, altri debiti e anche debiti tributari, oltre alla diminuzione consistente della liquidità presso la Tesoreria di oltre 32 milioni di euro, perché si è passati da 125 a 93 milioni circa e - ed è la cosa che ha pocanzi anticipato il Consigliere che mi ha preceduto - ci sono i crediti che noi vantiamo nei confronti delle partecipate. In particolare mi riferisco ad un credito che noi vantiamo nei confronti di AMAT di oltre 6 milioni di euro, un credito che deriva dall'anno 2013 e che il Comune stranamente non riesce a recuperare, vuoi perché - e questo è stato scritto anche nella relazione della Corte dei Conti che è stata presentata quest'anno relativamente all'anno di riferimento - c'è una discordanza tra le fatture che detiene la capogruppo e quelle che invece detiene la partecipata. Comunque c'è una discordanza, non si riesce a trovare il bandolo della matassa e dalla relazione dei Revisori dei Conti allegata a questa proposta di delibera che noi siamo chiamati ad approvare, c'è scritto che c'è stata una riunione dell'attuale *governance* che ha il compito di effettuare il controllo analogo, cioè il controllo sulla partecipata. La *governance* che si è, credo, costituita da poco dal momento che noi soltanto quest'anno (e, specifico) il 26 maggio del 2020... con una delibera di Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento per l'*in house providing*, cioè il controllo analogo, il controllo che la capogruppo deve esercitare sulla partecipata, in questo caso AMAT e che prevede all'interno di questa *governance* la presenza del Sindaco, dell'Assessore alle Partecipate, dei dirigenti del Settore Finanziario, del Direttore Generale, oltre che... credo di averli detti tutti.

Ma io mi chiedo: che cosa è stato chiesto in questa riunione a cui fanno riferimento i Revisori ufficiali dei Conti che io oggi non vedo in Aula, anche se oggi stiamo

approvando un Bilancio consolidato, cioè l'atto supremo di una Pubblica Amministrazione? Quindi oggi non vedo la loro presenza, l'avrei gradita perché avrei dovuto fargli questa domanda. Quindi approfitto degli unici componenti di questa attuale *governance* che si deve occupare del controllo analogo per capire cosa è stato deciso nell'unica riunione in cui si è pensato o, meglio, c'è scritto negli atti di far ripartire il periodo di prescrizione. Perché i crediti sono quelli del 2013 per cui potrebbero cadere in prescrizione, ma da questa riunione - così come ha asserito il dirigente alle Finanze, dottor Lacatena - dovrebbero ripartire questi termini.

Quindi mi chiedo: cosa è stato fatto in quella riunione? Cosa è stato deciso per il recupero o, meglio, cosa intende fare l'Amministrazione per recuperare da AMAT questi 6 milioni di euro?

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Gennaro.

Giusto per chiarire: sabato, alle ore 15:00, tramite l'Ufficio di Presidenza li abbiamo invitati per farli venire qui in Consiglio Comunale, non si è avuta nessuna risposta da parte loro.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Mi dispiace che sia assente il Sindaco, il Regolamento prevede che le sedute di Consiglio si concordano con il Sindaco per consentire la sua presenza, per renderla compatibile con gli altri impegni istituzionali perché si parla di Bilancio, lui ha trattenuto a sé la delega al Bilancio e si parla di società partecipate e lui è a capo delle società partecipate in vario modo, perché è il Sindaco, perché è a capo del nuovo modello di *governance* perché è il rappresentante della proprietà delle nostre società comunali.

Per quanto riguarda questo Bilancio consolidato, che include nel gruppo di consolidamento il Comune di Taranto e le società, ma quelle possedute con partecipazione maggioritaria al 100%, questo Bilancio mette in evidenza risultati negativi o, meglio, componenti negative che sono sotto gli occhi di tutti. La gestione operativa chiude in negativo per 2 milioni di euro, e su questo incide la gestione finanziaria con un negativo di un milione, determinato in larga parte proprio dal risultato finanziario del Comune (circa 630.000 euro), a cui va ad aggiungersi anche il dato negativo della gestione delle società partecipate, con un passivo di 340.000 euro.

Il risultato di esercizio ci evidenzia, inoltre, che la gestione consolidata del 2019 chiude con una perdita di meno 7.400.000 euro e registra una variazione negativa

rispetto all'esercizio precedente di 38 milioni, principalmente per effetto proprio dei risultati riportati dal Comune di Taranto.

Analizzando ancor di più il dettaglio dei principali dati patrimoniali e finanziari, emerge che i debiti della capogruppo, ovvero il Comune di Taranto, sono pari a 365 milioni, cioè circa il 90% della totale esposizione debitoria del gruppo di consolidamento, a fronte di crediti che vanta il Comune di circa 200 milioni. Mentre l'esposizione debitoria complessiva del gruppo si attesta intorno ai 400 milioni, incrementandosi di 40 milioni, quindi del 10% in più rispetto alle risultanze del 2018.

La quasi totalità dei debiti del gruppo è ascrivibile al Bilancio del Comune di Taranto, mentre la restante parte è quasi totalmente ascrivibile al Bilancio dell'anno. Questo Bilancio consolidato dà quindi atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato negativo di esercizio di meno 7.400.000 euro, determinato da un risultato di esercizio del Comune di meno 8.585.000 euro. Quindi il Bilancio consolidato del 2019 del Comune di Taranto si chiude con una negatività non trascurabile del Conto Economico, che impone all'Amministrazione Comunale di assumere maggiore controllo sugli strumenti di programmazione e gestione, per verificare con maggiore efficacia il perdurare di componenti negative in Bilancio, nonché l'obbligo di assumere azioni per la loro riduzione, tanto per le negatività derivanti dalla gestione del Civico Ente quanto anche per quelle derivanti dalle società partecipate controllate dal Comune.

Attendiamo, dunque, per verificare anche lo stato di salute delle società del Comune, la ricognizione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre per prendere atto dei Bilanci di ciascuna società e degli effetti di questi sul Bilancio Comunale.

Alla luce del risultato negativo con il quale si chiude questo Conto Economico, chiediamo l'Amministrazione oltre che relazionare sul rilievo, quali misure intende mettere in campo per sanare queste componenti negative.

Ovviamente i Revisori dei Conti pongono il rilievo su una partita non correttamente contabilizzata, per tutto quello che noi abbiamo illustrato loro dicono che il loro parere è sulla regolarità di come è formulato il Bilancio, quindi dice che queste passività sono correttamente riportate in Bilancio.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Un attimo solo, vediamo se ci sono altri interventi, così poi passiamo la parola al Direttore.

Prego, Direttore.

Dott. Ciro Imperio

Intanto credo che sia opportuna una precisazione circa la differenza fra contabilità economico-patrimoniale e contabilità finanziaria. Perché è importante?

Perché il risultato di amministrazione è differente dal risultato di esercizio che deriva - appunto - dall'economico-patrimoniale, che è in qualche modo la logica seguita nella redazione del Bilancio consolidato. Sappiamo che la contabilità finanziaria è quella prevalente nel Comune e gli equilibri finanziari - e qui dobbiamo fare attenzione - sono quelli derivanti, appunto, dalla contabilità finanziaria.

Poi cosa succede?

Che se noi considerassimo un lungo periodo, il risultato di esercizio con il risultato di amministrazione tendono ad equivalersi. Che significa questo?

Che ci sono componenti positive e negative del Bilancio, sempre nell'economico-patrimoniale, che non figurano nella contabilità finanziaria perché, ad esempio, a fine esercizio ci sono scritture di assestamento, accantonamenti, scritture di rettifica che vanno in modo deciso ad incidere sul risultato di esercizio, e questo può determinare - appunto - la perdita di esercizio, come quella che viene in evidenza quest'anno.

Perché dicevo che è importante considerare il lungo periodo?

Perché, come si può vedere anche dalla comparazione con l'esercizio 2019, nel 2019 abbiamo un risultato positivo complessivo di circa 30 milioni di euro: questo non significa che l'anno scorso l'Amministrazione è stata più brava e quest'anno lo è di meno, significa che ci sono eventi, anche straordinari, che vanno ad incidere sul risultato complessivo. L'anno scorso c'erano, ad esempio - poi mi correggerà il collega se sbaglio - 60 milioni di euro che incidevano positivamente sul Conto Economico. I 60 milioni di euro corrispondevano al trasferimento fatto dalla OSL alle casse del Comune che costituiscono un provento dal punto di vista economico. Ciò significa che, se avessimo depurato quei 30 milioni dai 60 ricevuti, avremmo registrato una perdita di 30 milioni di euro e, quindi, qui staremmo a dire che da 30 milioni di perdite siamo passati a 7 milioni di euro. Ovviamente non ci soddisfa nemmeno questo discorso, perché a noi interessa avere un risultato di esercizio - ripeto - nel lungo periodo che non sia negativo. E se i risultati di amministrazione nel tempo sono costantemente positivi, anche il risultato di esercizio, se dovessimo considerare un arco pluriennale che può essere 10, 15, 20 anni, vedremo che sarà anch'esso positivo.

Poi su questo potremmo fare tutti gli approfondimenti del caso, anche voce per voce e così ci renderemmo meglio conto di come arriviamo a determinati risultati.

Poi l'aspetto importante che volevo evidenziare, che è stato in qualche modo sollevato da più Consiglieri, riguarda il credito del Comune nei confronti di AMAT: si parla di circa 6 milioni di euro. Intanto la riunione non è servita ad interrompere i termini della prescrizione, non c'è mai stato questo problema perché ogni anno c'è uno

scambio di corrispondenza fra le partecipate ed il Comune che, in qualche modo, va a certificare e a confermare il credito che abbiamo. E' chiaro che questo è un problema, ed era un problema l'anno scorso, due anni fa e negli anni precedenti ancora che va risolto, perché l'obiettivo della riunione è stato quello di evidenziare ad AMAT che questo credito per il Comune è un credito esigibile, significa che domani mattina si può svegliare il collega della Ragioneria e attivare le procedure anche per il recupero.

E' chiaro che dobbiamo cercare di tutelare anche la buona e corretta gestione anche delle partecipate, visto che il Comune è anche il socio unico di questa partecipata. Ciò comunque non ci ha impedito di esigere la riscossione di questo credito. E siccome il debito non è che ha costituito un aggravio sul risultato di esercizio di AMAT, è una passività che in qualche modo è già stata scontata nei risultati di esercizio degli anni precedenti in capo ad AMAT, cosa è emerso dalla riunione?

Abbiamo ribadito ed evidenziato la necessità di procedere al pagamento di questo debito, dopodiché abbiamo anche negato un piano di rateizzazione, quindi un cronoprogramma che ci era stato proposto proprio perché il debito è talmente antico che non si poteva andare a ridiscutere l'esigibilità e, alla fine dei due incontri a cui abbiamo partecipato con le persone che voi stessi avete evidenziato, abbiamo preteso che entro il corrente esercizio il debito venisse onorato quantomeno in relazione alla liquidità che è nelle casse di AMAT. Siccome le casse di AMAT quando abbiamo fatto l'incontro ammontavano - se non ricordo male - oltre 3 milioni di euro - abbiamo chiesto (e su questo poi formalizzeremo se sia il caso, se non vedremo risultati nei prossimi giorni) e formalizzeremo questa richiesta per pretendere che il debito venga onorato compatibilmente con la cassa esistente nella società partecipata. Ciò significa esigere all'istante questo credito che il Comune vanta e poi, man mano che si forma la cassa... E teniamo conto e abbiamo evidenziato che le partecipate possono anche beneficiare di un'anticipazione di liquidità a costo zero che si avvicina ai 5 milioni di euro, quindi abbiamo evidenziato che ci sono tutte le condizioni per poter onorare al più presto questo debito.

Quindi adesso diciamo che l'AMAT dovrebbe darci riscontro e dovrebbe essere consequenziale rispetto a quanto poi ci siamo detti in quell'incontro che - ripeto - non è un rimettere in termini il nostro credito, ma era un sollecitare l'adempimento a cui non si può fornire ulteriore proroga.

Presidente Lonoce

Grazie, Direttore.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, nel ribadire il voto favorevole e anche alla luce dei chiarimenti che sono giunti dal Direttore Generale, mi preme specificare una cosa perché, francamente, non riesco a trattenerla: noi in Commissione Bilancio queste questioni le abbiamo affrontate, mi dispiace che non siano state poste. Si confonde - come ha detto il Direttore Generale - il Conto Finanziario con il Conto Patrimoniale, che sono cose totalmente diverse. Quindi sbandierare un numero negativo in quest’Aula senza raccontare cos’è quel numero, è assolutamente fuorviante per la cittadinanza.

E vorrei - tra l’altro – ricordare, lo ricordo a me stesso, che fino a qualche anno fa (ma sto parlando di due/tre anni fa, non molto indietro) questo Comune non aveva proprio il Conto Patrimoniale, noi sparavamo numeri a cavolo nei Bilanci perché li dovevamo mettere. Siamo riusciti a sanare questa gravissima lacuna, cioè noi - adesso Dott. Lacatena ricordami - stiamo parlando forse del 2017 o 2018 che abbiamo approvato il primo Conto Patrimoniale, cioè finalmente abbiamo posto fine ad una lacuna che durava da anni. Per cui oggi abbiamo un conto Patrimoniale, si applicano i cosiddetti “ammortamenti”, che sono una cosa da primo anno della Ragioneria e che, ovviamente, determinano alcuni risultati che sono quelli che vediamo, tra l’altro nella logica del Bilancio consolidato che, per chi come me si occupa di Bilanci da qualche anno, è stata introdotta dal Legislatore non tanto per dare conto dei Conti Patrimoniali degli Enti Locali che, come sapete, hanno un valore molto relativo perché noi non dobbiamo fare impresa qua, noi dobbiamo dare servizi ai cittadini, non dobbiamo fare business, ma servivano soprattutto a smascherare i conti nascosti tra le partecipate e il Comune, perché in tutti i Comuni italiani sono successe cose inenarrabili rispetto agli incroci tra le partecipate e il Comune.

Quindi da questo punto di vista la nostra attenzione, giustamente, dei Consiglieri in Commissione Bilancio si è posta soprattutto agli incroci, che sono la parte più delicata e, da questo punto di vista, è venuto il chiarimento che sull’unico punto di dubbio si sta chiarendo. Quindi io vorrei tranquillizzare la cittadinanza che, da questo punto di vista, anche questo consolidato dimostra che almeno circa la correttezza formale e sostanziale ci sono tutti i numeri di tenuta del Bilancio dell’Ente Locale e delle partecipate, continuando a dire che noi con i Bilanci non dobbiamo fare business ma dobbiamo fornire servizi ai cittadini.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Dante... lo dovevo ripetere, qualche volta bisogna ripeterlo, Consigliere Capriulo, l’ho fatto giusto per...

Prego, Consiglieri Vietri.

Consigliere Vietri

Occorre rilevare che, ancora una volta, si utilizzano le dichiarazioni di voto, dove ciascun gruppo deve rafforzare la propria intenzione di voto, per replicare ad altri Consiglieri.

Presidente Lonoce

Ma ha motivato comunque, ha motivato, non ha fatto il nome di nessuno, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Non ha fatto nomi di nessuno, però ha detto...

Presidente Lonoce

Ha generalizzato, ha solamente motivato.

Consigliere Vietri

Atteso che, comunque, anche il parere dei Revisori è giunto nella giornata solo di venerdì - se non ricordo male - ...no, proprio di sabato mattina su questo provvedimento e ha fatto un'illustrazione tecnica il Direttore Generale, ma noi volevamo puntualizzare che noi non stiamo votando l'esercizio finanziario, noi stiamo votando l'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2019. D'accordo?

Quindi, questa proposta di delibera nel deliberato dice che "...il Consiglio Comunale delibera: di dare atto che il Conto Economico - quindi la componente economica - consolidato del gruppo di consolidamento (quindi del Comune di Taranto e delle società partecipate) si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di meno 7.398.000 euro; il risultato di esercizio del Comune di Taranto è di meno 8.585.000 euro". Questi rilievi noi abbiamo mosso nei nostri interventi e la nostra disamina, per cui voteremo contro.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 26: “Proposta di delibera numero 12/2020 - Approvazione Bilancio consolidato per l’esercizio 2019, articolo 11 bis del Decreto legislativo numero 118/2011”.

Stiamo in votazione. Consigliera Galluzzo, controlliamo quanti siamo in Aula. In 21? Mi dà conferma 21? Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consiglieri Cannone, De Gennaro e Vietri), n. 0 astenutis n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 3 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 21Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 24: «*Direzione Pianificazione Urbanistica - Proposta di delibera numero 9/2020 - Rettifica alla deliberazione di Consiglio Comunale numero 204 del 23.11.2018, adottata ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 6 maggio 1980, numero 56, contenente la variazione urbanistica normativa al PRG relativamente all'articolo 14 dell'NTA del PRG*».

Parere della Commissione CAT: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 24.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 24.

(Intervento fuori microfono)

No, erano 18 e 3. Adesso si è aggiunto qualcun altro, devono stare attenti a votare, Consigliere Blè, non è che possiamo stare... Io ho chiesto conferma!

(Intervento fuori microfono)

Ho capito! Consigliere Blè, io ho chiesto conferma alla Consiglieria Galluzzo...

(Il Consigliere Blè interviene concitatamente fuori microfono)

Scusate! Consigliere Blè, sullo statino riporta 18 voti e dice...

(Intervento fuori microfono)

Non vale questa qua!

(Intervento fuori microfono)

Ho capito! Consigliere Blè, io ho chiesto! Allora gli scrutatori per che cosa li chiamo io: per restare...?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! E non li mettiamo più, va bene, facciamo un Regolamento a posta! Va bene,

va bene.

Siamo in votazione sulla delibera numero 24. Grazie. Consigliere Blè, i Consiglieri devono stare attenti alle votazioni, non è che possiamo stare a richiamarli ogni volta dal banco chi vota e chi non vota, uno deve stare attento, specialmente nel periodo di votazione.

Per cortesia, possiamo votare? Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Blè! Siamo 18? Per favore, mi date conferma: 18 in Aula?

(Intervento fuori microfono)

Non ci sta, non c'è.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 18voti favorevolisu n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevolisu n. 18Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 12: *«Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 53/2020 - Passività pregresse rivenienti dalle posizioni rendicontate dalla OSL e già accertate dallo stesso ed oggetto di offerta e relativo accantonamento – Omissis/Consorzio Centro Sicurezza Stradale. Importo complessivo di Euro 6610,30».*

Apro la discussione sul punto numero 12.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 12.

Il Consigliere Blè si innervosisce giustamente, però poi le faccio vedere chi non ha votato, Consigliere Blè.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevolisu n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevolisu n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 13: **«Proposta di delibera 55/2020 - Passività pregresse rivenienti da posizioni rendicontate dalla OSL e già accertate dallo stesso ed oggetto di offerta e relativo accantonamento, Avvocato Bruno Decorato. Importo complessivo Euro 113.632,31».**

Aprò la discussione sul punto numero 13.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 13.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 14: «*Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, pari a 875.903,97 derivante da sentenza Consiglio di Stato/Comune di Taranto - Nuova ItalConsult Lavori S.r.l.. Importo Euro 875.096,00, in favore di nuova ItalConsult S.r.l.*».

Apro la discussione sul punto numero 14.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, su questa io chiederei al dirigente se ci sono scadenze, perché se non ci sono scadenze, non ci sono notifiche proporrei di questa il rinvio in Commissione, in quanto l'importo è rilevante. Tra l'altro...

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, la doveva dire prima questa cosa qua!

Consigliere Capriulo

Quando lo dovevo dire, scusami?

Presidente Lonoce

Prima di iniziare il punto! Chiedo scusa, Consigliere Capriulo!

Consigliere Capriulo

Ho premuto e hai letto il punto, scusami!

Presidente Lonoce

No, prima di iniziare...

Consigliere Capriulo

No! Scusami, normalmente tu leggi il punto e uno si prenota. Come funziona? Mica posso parlare prima di te io!

Presidente Lonoce

Va bene, va bene.

Consigliere Capriulo

Quindi chiedo al dottor De Roma se su questo punto ci sono delle notifiche, perché se non ci sono notifiche io proporrei il rinvio, perché l'importo è rilevante. Noi abbiamo già visto qualcosa, è quella della Nuova ItalConsult, presumo quell'arbitrato che abbiamo perso, credo, se non vado errato, vado a memoria. Siccome sono 875.000 euro...

Presidente Lonoce

Un attimo solo che sta venendo...

(Intervento fuori microfono)

Un attimo solo! Che andiamo avanti?! Mica possiamo andare avanti!

Un attimo solo, ha chiesto l'intervento del dirigente: il dirigente sta andando dal Consigliere Capriulo.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, c'è la proposta del Consigliere Blè di metterlo in coda.
Per alzata di mano, chi è a favore?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva la proposta del Consigliere Blè, di mettere in coda il punto numero 14.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 15: *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto 1327/20 - Giudizio Omissis contro Comune di Taranto. Euro 1.991,71».*

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 15. Per favore, prestiamo attenzione alla votazione. Grazie.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 16: *«Ordinanza di assegnazione somme del giudizio di esecuzione del Tribunale di Taranto avente numero 38/2020 RGE 9.081,56 omissis, per competenze sotto capitale e numero 39/2020 RGE Euro 8.176,45 per riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267 del 18.08.2000».*

Aprò la discussione sul punto numero 16.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 16.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 17: «*Articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 890/2020, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Puglia nei confronti del Comune di Taranto per un importo complessivo di 2080,00 euro*».

Apro la discussione sul punto numero 17.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 17.

Per favore, prestiamo attenzione alla votazione. Grazie.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 18: *«Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 61/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 19.247,00 derivante da Ordinanza Collegio Arbitrale presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione RGA 617 del 4 settembre 2020 - Costruzioni S.r.l./Comune di Taranto hanno compensi e rimborsi in favore dell'Autorità nazionale Anticorruzione della società SG Costruzioni S.r.l.».*

Apro la discussione sul punto numero 18.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 19: *«Proposta di delibera numero 62/2020 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 1.696,31 derivante da sentenza numero 296/2020 del Tribunale di Taranto, 3[^] Sezione Civile omissis contro Soget S.p.A. e Comune di Taranto, spese e compensi in favore dell'antistatario Avvocato Ivano Conte».*

Apro la discussione sul punto numero 19.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevolisu n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 20: *«Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 63/2020 - Passività pregresse rinvenienti da posizioni rendicontate della OSL e già accertate dallo stesso e oggetto di offerta e relativo accantonamento - Progetto S.r.l. omissis. Importo complessivo 5.213,60 euro».*

Apro la discussione sul punto numero 20.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno pongo in votazione il punto numero 20.

Prestiamo attenzione alla votazione, per favore.

Siamo in 17? Siamo in 16, Albani è andato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 16voti favorevolisu n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevolisu n. 16Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 21: **«Proposta delibera numero 64/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza Giudice di Pace di Taranto n. 1709 - Giudizio omissis contro Comune di Taranto. Da prenotare Euro 6402,52».**

Aprò la discussione sul punto numero 21.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevolisu n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevolisu n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 22: *«Proposta di delibera numero 25.020 Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza 890/2020, emessa la Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, per un importo complessivo di Euro 358,80».*

Apro la discussione sul punto numero 22.

Ci sono interventi?

Consigliere Capriulo, prego.

Consigliere Capriulo

Presidente, i punti 22 e 23 sono pervenute il 20 di novembre, quindi non ci sono i quindici giorni, per cui chiedo il rinvio in Commissione di questi due punti. Non dovevano proprio essere iscritti.

Presidente Lonoce

Chiede il **rinvio dei punti 22 e 23**, secondo me non andavano proprio iscritti, per la regola che ci siamo detti prima non andavano iscritti all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

Non è proprio così. Qui, a seconda delle convenienze, qui uno parla.

La proposta del Consigliere Capriulo è di rinvio dei punti 22 e 23.

Metto in votazione, per alzata di mano.

Chi è a favore?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevolisu n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità, sono rinviati i punti 22 e 23.

Presidente Lonoce

Ritorniamo al punto numero 14: *«Direzione Affari Legali - Proposta di delibera numero 29/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 875.903,97 derivante da sentenza numero 1181/2020 del Consiglio di Stato, Sezione Quinta - Comune di Taranto contro Nuova ItalConsult Lavori S.r.l. Importo Euro 875.903,97 in favore di Nuova ItalConsult. Da prenotare».*

Aprò la discussione sul punto numero 14.

Ci sono interventi?

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, visto e considerato che avevate fatto... potevamo rinviarlo pure prima. Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo di **rinvio** anche **del punto numero 14.**

Chi è a favore?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevolisu n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

(Intervento fuori microfono)

Quindi è rinviato anche il punto 14, come i punti 22 e 23. Perfetto.

Chiudo la seduta del Consiglio alle ore 12:45.

Grazie a tutti e buon lavoro. Buona giornata.